

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vico di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 6 Aprile 1903

Direzione  
Udine, Vico di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utine.

### “Pro,, e “contro,, la emigrazione.

Insistiamo su questa rubrica, perchè la riteniamo di massima importanza per i nostri paesi. E per quanto si faccia o si tenti di fare a vantaggio dei nostri emigranti, non si farà mai loro tanto bene, quanto sarebbe quello di offrire un pane e un lavoro sicuro in patria. E ciò si potrebbe offrire: basterebbe un po' di buona volontà e un po' di iniziativa tra coloro — e sono parecchi, se non molti — che costituiscono « l'aristocrazia del denaro » in Friuli.

Giorni sono venne interpellato, a proposito di bonifiche possibili nelle terre friulane, uno dei primi e più autorevoli proprietari del basso Friuli. E così rispondeva:

« La zona dei terreni sortuosi e quasi del tutto improduttivi, di cui Ella mi chiede informazione, è circondata dai villaggi di Talmassons, Castions di Strada, Gonars, Bagnaria, Ariis, Torsa, Paradiso, Muzzana e S. Giorgio di Nogaro. La sua superficie è di circa Ettari 3.300 (tre mila trecento). E' situata lungo la linea delle risorgenti ed avvale di questa. Nessuno, ch'io sappia, ha mai tentata la bonifica di questi terreni.

Le difficoltà per tale bonifica consistono principalmente nella mancanza di sufficienti cognizioni agricole nei proprietari; nel poco interesse ch'essi hanno, essendo la proprietà assai suddivisa; inoltre nel fatto, che, per mancanza del catasto probatorio, le spese di acquisto dei terreni e della necessaria prova della proprietà, supererebbero, in molti casi, il valore del fondo.

Mediante consorzi contemplati dalla legge sulle bonifiche, o meglio dalla legge sulla difesa delle acque, io credo che le difficoltà per la bonifica dei detti terreni potrebbero essere superate qualora una o più persone di buona volontà ne assumessero l'iniziativa.

Difficoltà d'indole tecnica non ve ne sono.

Ecco tracciata la via per arrivare a un proficuo giuovimento degli emigranti: tanto più che di bonifiche già si parla con molto interesse nella nostra Provincia. E quei signori del Parlamento dovrebbero seriamente occuparsi di tali questioni, anzichè restringere — diremo quasi — la loro funzione ministeriale a farsi lo sgambetto l'uno con l'altro, a protestare o a difendere un atto più o meno politico del ministero e ad altrettanti cianfrusaglie, che denotano il poco buon senso e le poche cognizioni d'indole amministrativa, che hanno i sedenti alla Camera. E così pure i Municipi e la Provincia dovrebbero occuparsi, anzi preoccuparsi, della faccenda, tralasciando certi altri provvedimenti o certe altre iniziative di poco, di parziale o di effimero giuovimento.

### Notizie Vaticane

Presentazione della Palma al Santo Padre.  
Roma, 5. — Ieri il Santo Padre ricevette in particolare udienza Mons. Aicardi che gli presenta la Palma a nome della famiglia Brescia di San Remo che gode il privilegio di una simile offerta al Papa. Ricevette pure Mons. Enrico Grazioli vescovo titolare di Nicopoli che presentò pure al Santo Padre la Palma in nome dei Monasteri di Roma dei quali è Delfinato.

Elezione.  
Roma, 5. — Una deputazione di membri della stampa cattolica di Germania fu ricevuta dal Santo Padre. Il presidente Griman lesse un indirizzo al quale il Papa rispose con brevi parole benedicendo i presenti le loro famiglie e la stampa cattolica.

### Cose di Corte e di Governo

I ministri al Quirinale.  
Roma, 5. — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la consueta firma e per la relazione. La firma durò a lungo non avendo avuto luogo giovedì. Il Re si tratteneva a parlare intorno alla venuta di Edoardo e circa le agitazioni in Roma. Fra i decreti firmati vi è quello che isti-

tuisce una Commissione per provvedere ai Regolamenti per l'esecuzione delle leggi sulla municipalizzazione. Tale Commissione è composta dai senatori Finali, Mezzanotte, Lucchini Giovanni, Lucchini Odoardo e Rossi; dei deputati Fasce, Fusinato, Bertetti, Moiorana, Crespi, Borciani; di De Cupis consigliere di Stato, Shauzer direttore del Ministero dell'Interno, Mosca consigliere d'appello, Ceresola capo divisione alla Cassa Depositi.

#### Gli sgravi.

Roma, 5. — Il Governo si è preoccupato della maggiore spesa proposta dalla commissione degli sgravi, ma pare che finirà per accettarla, perchè, se già il bilancio in corso offre un margine di oltre 30 milioni, è supponibile che, continuando l'aumento nei redditi, i bilanci futuri possano sostenere il peso di 35 e più milioni all'anno.

E' vero che c'è l'incognita dei trattati di commercio; ma c'è anche la speranza che, colla riduzione della tassa sul sale, ne aumenti il consumo e che quindi da questo cespite si riesca a ricuperare qualche milione.

#### Le operazioni di leva.

Roma, 5. — Il Ministro della guerra ha stabilito che sia eseguita la leva militare dei giovani nati nel 1883. E' determinato che per la sessione di leva aperta il giorno 25 aprile la estrazione a sorte cominci il 7 maggio e sia compiuta senza ritardo; che le sedute dei consigli di leva, per l'esame definitivo di arruolamento degli inscritti abbiano principio il 18 giugno e che la sessione di leva si chiuda il 16 ottobre.

### Note e commenti

#### Se non la finiscono presto...

Contro il Libro Verde... dalla bile, pubblicato dal Governo sulla schiavitù del Benadir — la Società del Benadir pubblica un suo Libro giallo... dalla rabbia, che è poi la sua propria difesa. — La quale — tra parentesi — dicono sia molto lunga. E della quale — fuori di parentesi — portiamo questo brano:

« Nel settembre-ottobre 1894, il prefetto di Milano, per ordine di S. E. Crispi, chiamava ad uno ad uno nel suo gabinetto gran parte di coloro, che poi costituirono la Società del Benadir, e li invitava come ad azione patriottica ad appoggiare l'iniziativa del capitano Cecchi e del cav. Mylius.

La convenzione col governo veniva firmata il giorno antecedente al disastro di Amba-Alagi.

Il giorno dopo alcuni fra i più cospicui sottoscrittori si ritirarono.

Nel gennaio-febbraio 1896, il ministro Crispi richiamava i promotori a mantenere le cose intelligenti, ed essi di buon grado aderirono, ricostituendo il capitale in parte sfumato.

Si firmava una seconda Convenzione, e subito dopo la nazione subiva il disastro di Adua.

Nessuno più fra i sottoscrittori pensò al Benadir, ma il ministero di Rudini richiamò i promotori e si addivenne alla Convenzione definitiva, alla condizione però voluta da questi ultimi, che fra l'Amministrazione Filonardi e la nuova Amministrazione sociale avesse luogo un interregno di Amministrazione governativa.

Il 26 novembre 1896 compievsi l'eccezione di Lafolè.

In conclusione, dunque, nota causticamente la Voce della verità:

« Si firma la prima convenzione, ed avviene il disastro di Amba-Alagi; si firma la seconda, ed ecco il disastro di Adua; si firma la terza, e si compie l'eccezione di Lafolè... Se non la finiscono presto, c'è pericolo che venga la fine del mondo!... »

#### Goliardo.

Visto e considerato che il partito socialista si scinde inesorabilmente in due, minacciando con tale discordie seppellire ogni Avanti e ogni Indietro, « Goliardo » si pone nella sua rubrica a stigmatizzare i nuovi epiteti applicati alla parola socialista. E si domanda che cosa sieno mai questi rif. e questi riv. introdotti adesso.

E la Voce della verità a proposito scrive: « Dunque pare che l'Avanti sia in mano dei rif. il che non piace affatto ai riv. Costoro, per tagliar corto, han tagliato i viveri al rif. di via di Propaganda. Allora Bissolati, capo rif., si è dimesso perchè la sua presenza non nuocesse al giornale. Ed ora il problema è questo: alla direzione resterà il rif. Bissolati o ci andrà il riv. Ferri, detto Enrico il guascone? »

Frattanto la confusione è al colmo. I riv. del Circolo socialista di Cremona hanno dichiarato di sospendere l'obolo all'Avanti, facendo voti che esso divenga l'organo di tutto il partito. Ma come si fa ad essere organo di un partito, quando questo partito è... due partiti?

Insomma, i poveri socialisti a forza di riv...alità, non riescono a rif...inirla!

#### A proposito di rape.

E a proposito di... socialisti, il Bien public di Gand estrae da un discorso tenuto testè a Charleroi da Vandervelde, membro del consiglio direttivo del partito socialista internazionale e capo del movimento socialista belga, queste parole:

« Noi tutti siamo arrivati al socialismo dopo l'educazione liberale; noi siamo figli della rivoluzione politica del XVIII secolo e continuiamo la sua opera domandando la rivoluzione sociale. E' cosa inevitabile che presso molti dei nostri — non ci si spoglia facilmente dell'uomo vecchio — rimanga tuttavia la traccia della mentalità liberale.

Il liberalismo fu definito così: « Il liberalismo è l'arte di tormentare i preti ». E parecchi fra noi li tormentano e li tormentano coscientemente ».

Anzi!... Si può dire oramai che il socialismo sia ridotto a questa sola funzione. Sentite, leggete, osservate, e ci darete ragione.

### Parlamento nazionale

#### CAMERA DEI SENATORI

(Seduta del 4)

Presiede Saracco.

Proseguì la discussione sul disegno di legge per l'istruzione superiore.

Parlano Dal Giudice, Vischi, Cerrutti, Pongiglioni, Dini, relatore.

Il Presidente dà lettura del nuovo ordine del giorno presentato dall'ufficio centrale, in sostituzione di quello scritto nella relazione, ed accettato dal Ministro. Lo pone ai voti (è accettato).

Legge un secondo ordine del giorno presentato dall'ufficio centrale ed accettato dal Ministro (è approvato).

Sono pure approvati alcuni ordini del giorno ed il Ministro accetta alcune raccomandazioni.

Si approvano senza discussioni gli articoli del disegno di legge.

Il Presidente: Il progetto di legge sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta pubblica.

Avverte che il Senato sarà convocato a domicilio.

Blaserna augura al Presidente del Senato la buona Pasqua.

Il Presidente ringrazia e ricambia gli auguri.

#### Echi della vertenza venezuelana

##### Un emendamento ai protocolli

Washington, 5. — Secondo i giornali le potenze alleate nella questione della Venezuela proposero nel caso che la decisione del Tribunale dell'Aia fosse contraria alle loro domande del trattamento privilegiato un emendamento ai protocolli ponente le questioni seguenti: 1.° Il Venezuela dovrà pagare le spese del blocco? — 2.° Se si sa quale sarà l'ammontare dell'indennità e in quali condizioni sarà versata, Bowen sarebbe contrario a questo emendamento. I rappresentanti delle potenze alleate avrebbero riferito ai governi.

##### Per pagare le potenze

Caracas, 5. — Il congresso dopo la decisione presa circa i protocolli colle potenze alleate si è aggiornato, ed il Senato autorizzò il governo a contrarre un prestito ovvero parecchi prestiti destinati alla conversione dei debiti interni ed esterni.

##### Notizie estere

###### La rielezione di Lueger.

Vienna, 5. — Il Consiglio municipale ha rieletto a borgomastro il dott. Lueger democratico cristiano, con 124 voti contro 22 schede bianche.

La nomina era preveduta. L'amministrazione di Lueger condurrà in porto le grandi riforme amministrative ed edilizie con tanto successo iniziate.

###### La presidenza della repubblica del Cile.

Santiago, 5. (Cile) — In causa dello stato di salute del presidente della repubblica, le funzioni presidenziali furono trasmesse al presidente del Consiglio Barrosuco che formerà il nuovo ministero uniformandosi ai voti della maggioranza parlamentare. Il programma politico di Barrosuco tenderà principalmente all'attuazione delle economie.

##### Notizie italiane

###### Commemorazione delle giornate di Brescia.

Brescia, 5. — Stamane si è commemorata solennemente al cimitero la Decade Bresciana. Intervenero le autorità municipali, i deputati Massimini, Bonardi, Castiglioni, il senatore Resti Ferraris, il generale Gandi, numerose associazioni della città e della provincia, gli istituti scolastici con bandiere e musiche. Furono pronunciati applauditi discorsi e vennero deposte delle corone sulla tomba dei ca-

duti. Indi il corteo si recò al palazzo del Broletto per inaugurare una lapide a Cesare Correnti.

#### Ucciso in carrozza.

Palermo, 5. — L'avvocato Ascituro, amministratore del principe Belmonte, partiva in carrozza col proprio fratello per recarsi in un vicino paese quando improvvisamente, dietro un muro, venne sparata una fucilata che uccise l'avvocato. Il fratello afferrò il fucile e corse dietro il muro; ma non trovò alcuno.

#### Il congresso storico

Roma, 5. — I membri del Congresso Storico visitarono oggi il foro romano. L'architetto Boni guidò i congressisti illustrando le reliquie esplorazioni e le più preziose reliquie dell'antichità classica ora scoperte; quindi i congressisti salendo la rampa imperiale che venne oggi inaugurata, si recarono al Palatino, ove il ministro Nasi offerse uno splendido ricevimento. Sulla terrazza del palazzo di Caligola, erano imbandite le tavole con un sontuoso buffet; un altro buffet speciale era preparato nella palazzina degli uffici per la presidenza del Congresso e per le autorità.

Il concerto municipale eseguiva intanto un scelto programma. Alle ore 16,15 salutato dal suono della marcia reale, giunse l'on. Nasi con Cocco-Orti, Squitti Talamo e accompagnato dal capo gabinetto del Consiglio. I ministri guidati dal direttore degli scavi del Palatino comm. Gatti, percorsero i viali e si recarono alla palazzina, ove si trovarono anche il Sindaco di Roma e numerosi senatori e deputati.

Le aiture del Palatino, animate da una folla di circa 2500 congressisti, presentavano un pittoresco magnifico aspetto. Il tempo è coperto, ma buono.

#### Tragedia automobilistica

Roma, 5. — Il signor von Willer insieme col marchese Bourbon Del Monte col chauffeur, percorrendo la salita presso la stazione Cecchina, lanciò l'automobile a grande velocità. Non riuscendo poi a frenarla, la macchina si rovesciò contro il muro. Il marchese Bourbon e il chauffeur, saltando a terra se la cavarono con poche contusioni, mentre von Willer, rimase privo di sensi tra i frantumi della vettura. Trasportato a Roma il suo stato è grave anche perchè gli occhiali frantumandosi, gli si conficarono negli occhi e nella fronte.

#### Gli ingegneri inglesi a Como

Como, 5. — Gli ingegneri inglesi, condotti dal prof. Thompson, si recarono oggi a visitare la tomba del grande scienziato cristiano Volta a Camnago. deponendovi una magnifica corona.

Erano colà a riceverli il Sindaco che diede loro il benvenuto. Un pronipote del Sommo fisico, Zannino Volta, li ringraziò sentitamente con belle parole del gentile pensiero. Questa sera piazza Cavour era illuminata in onore degli ospiti.

### AGITAZIONI E SCIOPERI

#### Gli arsenallotti di nuovo al lavoro.

Spezia, 5. — Gli arsenallotti, adunati a comizio, decisero di riprendere domani il lavoro.

#### Movimento di Sovrani e ministri

##### Lo Czar non verrà più a Roma?

Berlino, 5. — In questi circoli politici si assicura che lo Czar non verrà più a Roma neppure l'autunno prossimo. Dicesi che potrà venire l'anno venturo; ma in generale si ritiene che e per la salute dello Czar e per il nuovo orientamento della politica russa, la visita non sarà restituita. Anche Duplice sembra aver perduto molto terreno in Russia. In vista dei futuri avvenimenti nei Balcani, la Russia troverebbe pur proficuo alla sua politica appoggiare l'Austria nei Balcani e nell'Asia Minore.

Roma, 5. — Sembra che alla visita dello Czar si sia ormai rinunziato, per ragioni di politica. Probabilmente ciò influirà sulla nomina del successore di Prinetti. Si ritengono alquanto compromessi gli interessi dell'Italia sull'altra riva dell'Adriatico.

##### Edoardo VII andrà a Parigi.

Parigi, 5. — Il Gaulois si dice in grado di annunziare che il Re d'Inghilterra sarà a Parigi il 2 maggio ed alloggerà all'ambasciata inglese. Ci sarà probabilmente una serata di gala all'Opera. Il Re si fermerebbe due o tre giorni a Parigi.

##### Sulla data del viaggio di Re Vittorio a Londra.

Roma, 5. — Al Quirinale si assicura che la data del viaggio del Re d'Italia a Londra, fissata in massima per il prossimo luglio, non è stata finora spostata. Il Re ha ordinato alcuni nuovi collari dell'Annunziata, che conferirà a principi e personaggi stranieri in occasione delle prossime visite imperiali.

### I PARIA DELLA FRANCIA

E' questo il titolo del libro che Boyer d'Agén, uno scrittore nel quale vibra ad un tempo l'anima dell'artista e lo spirito del monaco, ha consacrato a quegli umili esseri che la Francia di monsieur Combes sta trascinando dal sinedrio della Camera al pretorio del Senato per destinarli ad un nuovo calvario. Ma se l'uragano settario è intento a stradicare tutti questi eletti fiori, alcuni ve ne sono dotati anche esteriormente di un così squisito carattere di poesia, da rendere accorto sulla sua perdita, non solo il cuore del cattolico, ma quello ancora dell'artista.

Il grande Som, la montagna dirupata che sovrasta a Grenoble, non avrà dunque più la sua celebre Certosa; Senanque perderà la sua pittoresca Abbazia; Ambialet non sorriderà più dalla vasta, multiforme costruzione del suo Priorato?

La Grande Certosa, la madre di tutte le Certose, è al fondo di una gola dirupata, in mezzo alla quale la strada si avvolge sopra un abisso. Soltanto il rumor di un torrente rompe il silenzio selvaggio di quella solitudine. Non fiori, non erbe su quei dirupi, dai quali stilla un'acqua diaccia che rende sdrucievole il terreno. La strada sale, sale e non ha per tutto lume che un lembo di cielo stretto come un nastro, attraverso il quale il sole non penetra che un'ora al giorno. Sembra un girone dell'inferno dantesco.

Ma d'un tratto la gola s'apre, il cono aguzzo, troncheggiante, sfavillante di neve del Grande Som appare, e ai suoi piedi una valle di un verde intenso, seminata di mandrie, sembra un'oasi perduta nel deserto della montagna. Nel mezzo, unico edificio del luogo, sta la Certosa.

Ma è un incanto. Lo svelto campanile domina una selva di casette, regolari ed uniformi, dai tetti aguzzi, d'una bianchezza tranquilla che lascia l'occhio riposato.

Sonate alla porta e siete senz'altro introdotto. Nessuno vi chiede il vostro nome e cognome: siete un ospite e tanto basta. Vi è assegnato il vostro posto al refettorio, la vostra cella per il riposo, dalle pareti tutte bianche, sulle quali si profila l'immagine di un crocefisso. Fino allora non una parola, non un suono vi ha colpito l'orecchio, tranne il mormorio di una preghiera od il fruscio delle vesti monacali.

Ma nel mezzo della notte un grande diffuso scampanio vi ridesta. E' l'ora del coro. E qui lascio la parola al Boyer d'Agén:

« Quando, dopo lunghi giri sotto il chiostro e nei corridoi adiacenti, la mia guida m'introdusse nella tribuna della cappella, la campana, squillante da più di mezz'ora, continuava a riempire della sua gran voce la montagna e questa stessa Certosa ove essa sembrava, di piena mezzanotte, risvegliare dei morti dalle loro tombe. Bianchi, quasi vestiti da sudari, i monaci entravano negli stalli del coro, come fossero ombre che si spengono nel buio della notte. Tosto entrati, chiudevano le loro lanterne cieche che li avevano guidati nei chiostri; non un filo di luce spezzava il buio cieco, tranne il lucignolo dell'altare che proiettava grandi e confuse ombre sul Crocefisso che ci si innalzava dinanzi. — Domine, labia mea aperies... »

« In quell'oscurità, la salmodia si svolgeva solenne, augusta. Chi potrebbe ridire la maestà di quel canto, il mistero di quella preghiera, che vuole e desidera la notte per meglio contemplare il di là della morte? Nel sentirli cantare, senza stancarsi, si comprende la volontà di dimenticare il tempo, dinanzi allo spettacolo dell'eternità. La luce materiale vien meno, ma la luce spirituale non è per ciò stesso più intensa? »

E perchè rapire a questi uomini la loro vita spirituale notturna, mentre il giorno li attende per le opere attive, che scorrono dal Grande Som come un fiume di benefici su tutta la Savoia?

Se la grande Certosa appare una maestosa sepoltura, Senanque si ricorda della vita claustrale del medio evo che formava come il centro della vita paesana. Il rev. M. D. Leuzio ne è l'abate e il signore; l'anello d'oro che egli porta al dito, lo fa direttore dell'ordine cisterciense, la ma-

grezza del suo volto è lo specchio della povertà personale e dei suoi sacrifici.

A Senanque l'ospitalità è forse ancora più sviluppata che alla Grande Certosa. L'abate siede al vostro stesso desco e rallegra il vostro pranzo, ma mentre voi avete dinanzi un coperto d'argento, egli mangia una semplice minestra di fagioli in una scodella di legno con un cucchiaino di legno.

I Cisterciensi sono agricoltori. Quando l'aurora si leva, dopo tre ore di coro, lo stuolo dei monaci, indossata una tonaca color della terra, si sparpagliano lungo la vasta distesa che circonda l'abbazia a compiere la propria opera quotidiana. Su quelle vanghe che scendono nel suolo si posano spesso i piedi di qualche figlio di re. Ma la vanga non discende per ciò con minor forza, né la fatica sembra curvare anzitempo le fibre più delicate.

Il lavoro è rallegrato dal canto dei salmi. Un'aria di vita patriarcale spirava tutto intorno alla collina, dove vanno e vengono le carriole o dove il bestame raccolto ottiene provvide cure. La Bibbia sembra rinascere, vivere, muoversi in quel luogo, dalla prima pagina della sentenza di morte inflitta all'umanità decaduta, fino al foglio della redenzione che la riabilita.

Ambialet è un soggiorno di Francescani. Nel quadro sociale della Chiesa il francescano rappresenta il passero della parabola evangelica. Egli non semina, né raccoglie; non fabbrica, né ammassa ricchezza; non eredita, né fa testamento; è il bohemien del mondo cattolico, che l'ama e l'ammira.

Nudi i piedi e nuda la testa, il sacco vuoto quanto la scarsella, egli trasporta in tutti i luoghi e in tutti i tempi la sua fresca gaiezza di povero volontario. Il francescano perciò non porta il suo nido che nelle abbazie da altri costruite e da altri abbandonate, egli s'installa presso i muri già cadenti come la rondine nella casa del contadino.

Ambialet ne offre l'esempio. Che cosa è Ambialet? Una lingua di terra fra due fiumi, che mette dall'una parte capo a un monte, dall'altra ad una collina. Nulla di più curioso di quello stretto lembo di suolo, dove guardando dall'alto, pare non sia possibile di porre il piede; nulla di più pittoresco di quell'agglomerazione di casupole, che sembrano una mandria di pecore intente a passare un guado.

Lo spirito francescano vi regna in tutta la sua pienezza; i Fioretti di S. Francesco vi rinnovano tutti i giorni le loro semplici storie. Racconta il Boyer d'Agén un suo viaggio ad Ambialet per visitarvi uno dei monaci più distinti, che era stato suo maestro. Arriva, è accolto festosamente, è ammesso al refettorio, ma padre Antonio non si vede.

Un frate era in mezzo della sala, in ginocchio, con la fronte a terra: scontava una punizione. Quando il magro pasto fu terminato, il frate poté rialzare la testa; era padre Antonio!

Perché questa punizione? — gli chiese l'amico scrittore.

Figlio mio, mi sono lasciato prendere dal sonno stanotte, ed ho dovuto scontare la colpa con un po' di digiuno. Guai se non mortifichiamo il nostro corpo...

Ho voluto sfiorare — scrive un redattore della Lega Lombarda — questo libro che è tutto un incanto di soavità e di grazia. Con gli ordini religiosi sparisce un lembo della poesia della Francia; le

montagne non avranno più le pittoresche abbazie; le valli non risuoneranno più di sacri canti e degli squilli argentei che li accompagnano.

Nella sua cieca opera la setta non distrugge soltanto i focolari della vita religiosa, ma inaridisce ancora una delle fontane della bellezza...

CONTRO IL DIVORZIO.

Pisa, 5. — Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, presieduto dal senatore Buonamici, approvò con 17 voti contro 3 un ordine del giorno contrario al divorzio.

La campagna inglese contro il Mullah

L'occupazione di Galadi.

Londra, 5. — Telegrafano da Aden che il 31 marzo è stata occupata Galadi dalle truppe inglesi senza combattimento. Le truppe del Mullah erano fuggite.

NEI BALCANI

L'invio di navi italiane.

Roma, 5. — Stante il precipitare degli avvenimenti in Oriente si rende necessario l'affrettare l'invio di alcune navi da guerra italiane in quei mari. Per ora ne partirebbero due o tre, salvo a mandare più tardi la squadra intera, la quale per ora è impegnata parte per recarsi ad Algeri e parte per la rivista in onore del re d'Inghilterra.

Il governo bulgaro contro le bande.

Londra, 5. — Mandano da Vienna: Telegrammi da Sofia annunciano che il governo bulgaro prende delle misure contro le bande macedoni. Ha sequestrato una grande quantità di armi a Sofia; nelle città della frontiera di Dubnizza i gendarmi impedirono qualche isolato tentativo di introdurre dei fucili in Turchia clandestinamente. Nuove bande rivoluzionarie fecero la loro apparizione nel distretto di Jumayee. Un distacco di cavalleria e di artiglieria è partito per inseguirle.

Il console russo.

Vienna, 5. — Il Correspondenz Bureau ha da Costantinopoli: La voce corsa della morte del console russo a Mitrovitz è falsa; anzi il console sta meglio.

Costantinopoli, 5. — Il Consiglio di Guerra di Mitrovitz ha condannato a 15 anni di lavori forzati il soldato Ibrahim, autore dell'attentato contro Scherhina.

I terribili Albanesi.

Parigi, 5. — I telegrammi odierni da Costantinopoli dicono che la Porta è impaurita perchè teme lo sciopero dell'insurrezione in tutta la Macedonia da un momento all'altro. I dispacci aggiungono che da Mitrovitz arrivano a Belgrado molti fuggitivi che recano notizie di massacri atrocissimi. Al Figaro telegrafano da Costantinopoli che le ultime notizie dall'Albania non sono buone. Se l'agitazione albanese non si calma, a rimpiazzare la guardia albanese il Sultano chiamerà altre truppe dalla Siria. parecchi ufficiali albanesi vennero arrestati. Gli albanesi continuano a far giungere a Palazzo delle lettere minatorie. Essi dichiarano che l'esempio di Mitrovitz sarà seguito sinché le riforme non saranno abolite e le truppe ritirate. altre minacce concernono i consoli esteri specialmente quelli di Russia. Ordini severi vennero dati alle autorità militari in Albania e specialmente nella vecchia Serbia, perchè si prendano tutte le misure necessarie alla protezione dei Consolati e alla sicurezza dei consoli.

Un "ultimatum" degli ambasciatori alla Porta.

Costantinopoli, 5. — Nell'udienza d'oggi gli ambasciatori notificarono al Sultano che risulta come gli Albanesi meditano un attacco contro i consolati europei per indurre la Porta alla revoca delle riforme.

sembravale di amar meno suo padre, il quale aveva additata una tomba vuota nel cimitero dicendole: ella dorme là.

Passata questa prima commozone non pensò che a rispondere a sua madre e farebbe come questa, lascierebbe scorrere la sua penna abbandonandosi ad una ebrezza a lei fino a quel di sconosciuta. — Una madre! Ho una madre!

Ripeté questa cara parola in tutti i toni inebriandosi a quella voce, a quel pensiero. Colle braccia tese verso quest'ombra velata colmavala di carezze con un'abbandono simile all'estasi.

Essendo comparsa Giovanna per annunciare che era in tavola, Dionisia le lanciò una fulminea occhiata, siccome a quella che era stata complice della odiata menzogna.

Durante il pasto mostrò assorta e Sulpizio gettavale sguardi ora di collera tal'altra di compassione.

Da chi proviene quella lettera? pensava egli fra sé. Evidentemente non è turbata. Se vi risponde, è chiaro che rinunzia a divenire la compagna della mia vita. E voleva pur persuadersi che non avrebbe riposto: pure risolse di pedinare sua cugina senza che nessuno se ne avvedesse.

Di solito la giovane faceva un po' di musica dopo il desinare; quel giorno tutto rimase il piano ed essa, abbracciato distrattamente il padre, lo lasciò nel giardino con Devillard. Aveva bisogno di restar sola per compiere il suo progetto. Senonchè mentre era a divozia fornita di carta e di tutto ciò che occorre per lo studio, all'era affatto sprovvista di

Gli ambasciatori domandarono al Sultano che i consolati vengano protetti dalle truppe turche e gli albanesi vengano ridotti all'impotenza altrimenti riterranno responsabile il Governo Ottomano delle conseguenze che non potranno a meno di essere gravissime.

Ancora attentati alla dinamite.

Vienna, 5. — Gli insorti continuano, nei Balcani, a fare quand'uso della dinamite. Anche la notte scorsa fecero saltare altri due ponti presso Dedeagatch, per assicurarsi contro l'esercito turco. Sembra che questa dinamite sia loro fornita da industriali austriaci che riuscirono a spedirla nascosta in sacchi di gesso, viaggianti nelle forme ordinarie nei treni merci!

Rotte le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche sarà difficile ai turchi sapere i movimenti degli insorti e recarsi a sorprenderli. Da ciò nasce una grande confusione negli ordini che vengono impartiti alle truppe.

Da Salonicco telegrafato all'Abendpost che le autorità sembrano « aver perduta la testa ».

E' accertato che i Vescovi bulgari, meno qualche eccezione, appoggiano il movimento rivoluzionario: qualcuno anzi si è messo alla testa degli abitanti sottoposti alla sua giurisdizione ed è pronto a condurli a combattere.

Confermasi che il villaggio d'Istib, dove accadde un sanguinosissimo combattimento l'altro giorno, è completamente bruciato. Un centinaio di morti, tra turchi e ribelli, continuano a giacere nelle vie. I turchi, irritati per le perdite subite, non risparmiarono la vita né alle donne né ai fanciulli.

E' vero che anche questi si mostrarono terribili e si cita più d'un caso in cui fanciulli di dieci o dodici anni spararono dalle finestre e dalla cima degli alberi dove si erano appollaiati.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

5 aprile

L'estrazione dei premi.

Oggi ebbe luogo nel recinto dell'esposizione l'estrazione della lotteria alla quale assistette il Comitato dell'esposizione, il R. Commissario, delegato dal R. Prefetto, il R. Ricevitore del Registro e l'onor. sig. Sindaco.

Vinsero i premi i possessori dei biglietti portanti i numeri:

Table with 2 columns: Number and Prize. 17957 Premio N. 20, 6040 » » 59, 10275 » » 34, 12128 » » 121, 8462 » » 66, 6549 » » 115, 19680 » » 31, 9436 » » 103, 7072 » » 109, 6703 » » 35, 8236 » » 38, 7000 » » 67, 15425 » » 45, 19173 » » 114, 16465 » » 112, 15360 » » 28, 1401 » » 122, 16807 » » 107, 12527 » » 55, 8202 » » 43, 4118 » » 48, 16810 » » 111, 5571 » » 72, 10449 » » 116, 13535 » » 92, 16042 » » 128, 4303 » » 98, 3858 » » 134, 462 » » 77, 16863 » » 51, 8603 » » 88, 14042 » » 132, 9630 » » 118, 4852 » » 52, 7166 » » 26, 4868 » » 124, 6397 » » 9

carta da lettere e di buste. Come fare? Approfittò di un momento in cui suo padre intrattenevasi con Devillard, entrò nel gabinetto del medesimo e si provvide di quanto le occorreva.

Sulpizio che la seguiva nel corridoio, la vide spinger l'uscio dello studio del signor Daumezan, prendere carta e buste indi uscire paurosa della sua audacia e timorosa che arrivasse suo padre prima di essersi rifugiata nella propria camera.

Ma non fu Daumezan, bensì Sulpizio che passò quand'essa traversò il corridoio.

Il giovane vide la carta da lettere, rimarcò l'imbarazzo di Dionisia e fissò profondamente il suo sguardo sulla giovane tutta confusa. Indi senza parlare spiase bruscamente l'uscio del gabinetto dello zio, prese un volume che questi aveva gli chiesto e ridiscese. Quando si trovò di fronte alla camera di sua cugina gli parve di sentir piangere.

Qual dolore sconvolgeva così terribilmente l'animo della giovane? Dionisia amava senza dubbio qualcuno e non potendolo vedere, s'intratteneva secoli mediante una corrispondenza epistolare. Dionisia ingannava non solo suo padre, ma colui ancora che nel fondo del cuore consideravasi come suo fidanzato.

Il giovane fu sopraffatto da così violento dolore, che Devillard e Daumezan inquisiti della sua perturbazione e del suo pallore, l'interrogarono colla loro usata bontà. Il giovanotto addusse il pretesto di essersi un po' affaticato e abbandonò bruscamente i suoi vecchi amici per tema di non tradirsi.

— A chi più fidarsi, mormorava egli

Table with 2 columns: Number and Prize. 1290 Premio N. 13, 6428 » » 126, 7673 » » 68, 1651 » » 81, 6299 » » 54, 6675 » » 119, 6347 » » 11, 3971 » » 6, 1657 » » 133, 13415 » » 131, 122 » » 129, 19222 » » 35, 127 » » 22, 6853 » » 79, 12543 » » 12, 422 » » 137, 5216 » » 14, 8698 » » 60, 18726 » » 95, 5616 » » 80, 135 » » 139, 553 » » 58, 17739 » » 19, 17475 » » 93, 1348 » » 46, 7630 » » 84

Tralasciamo di specificare gli oggetti poichè sarebbe troppo lungo il farlo.

Dopo di ciò suonò nel recinto dell'esposizione stessa la nostra banda cittadina, ma a causa della pioggia il concerto venne sospeso.

Cividale

5 aprile.

Disgrazia evitata.

Iersera alle 6 circa il dott. Giovanni Dorigo medico-condotto della nostra città ritornava in carrozza per Borgo Zorutti, quando il cavallo si adombrò e prese una corsa srenata.

Chissà quale disgrazia poteva succedere se fosse giunto al ponte: devì però alquanto andando di tutta furia verso una casa sui pressi del ponte stesso; ma prima di arrivarvi per un pendio del terreno la carrozza ribaltò traendo sotto di sé il dott. Dorigo: si ruppero le stanghe ed il cavallo fuggì per via S. Lazzaro: venne però dilli a breve fermato.

Il dott. Dorigo ha sfuggita una brutta disgrazia: tanto più che anche dalla caduta ha riportato solo che leggere contusioni, e noi ce ne congratuliamo di tutto cuore con lui. Forumjuliensis.

Codroipo

5 aprile.

Per commercio.

Gentilmente invitato dal Consiglio direttivo della Società esercenti, commercianti ed industriali del distretto di Codroipo, quale rappresentante del Crociato, assistetti all'assemblea di detta Società, tenuta quest'oggi. Erano presenti 25 soci. Presiedeva il dottor Icilio Manesca.

Dichiarata aperta la seduta alle ore 14 il Presidente lesse il resoconto economico e morale della Società, esponendo quanto essa ha fatto dal di di sua fondazione al giorno d'oggi e ricordando in particolare modo come il Consiglio ha sollecitato l'on. Luzzatto, deputato del nostro collegio perchè egli appoggi presso il Governo la costruzione di un ponte sul nostro torrente Corno e di un nuovo binario di scalo alla nostra stazione ferroviaria, ed altre proposte di grande interesse per nostro paese. L'on. Luzzatto ha risposto d'aver di già ottenuto molte di quelle cose che gli furono raccomandate. Quindi il revisore C. Bulfoni lesse il Bilancio. Aperta la discussione sulla relazione del Presidente e sul Bilancio, su proposte del socio L. Cozzi vennero approvati con plauso.

Si passò di poi alla nomina delle cariche scadute e riuscirono eletti a consiglieri i signori Volpe Luigi, E. Nava, Q. Daroter, A. Cozzutti, U. Mozzoni — a revisori furono rieletti i signori C. Bulfoni, Peressini Francesco ed Alessandro Scaini.

La seduta terminò alle ore 15 1/2. Poscia tutti si recarono alle nostre scuole elementari, dove il maestro C. Baldo diede termine al corso di conferenze popolari promosse dal corpo insegnante di Codroipo parlando sul Risorgimento Italiano.

fra sé, a qual candore si potrà omai prestar fede, se anche il suo è menzognero? Qual fronte più pura, quale sguardo più limpido? E la vita che essa mena sotto i nostri occhi, così casta in apparenza e così santa? A dispetto della tenerezza di suo padre, della materno sorveglianza di Giovanna, Dionisia è riuscita a ingannarci tutti... Con quale costrutto? Non è essa forse figlia unica, adorata da suo padre?

Non poteva dire il nome di colui che preferiva e ottonerlo per isposo, se è degno della sua mano? ma no, ci voleva l'ombra, il mistero, le vie nascoste; oh gli inganni delle donne! Ma perchè stupirmi? Non è dessa la figlia della signora Daumezan? Ciò deve bastarmi; il sangue della madre civettuola scorre nelle vene della figlia... Ho creduto a Dionisia, l'ho amata figurandomela una Eva in un paradiso chiuso alla tentazione. Ma eccolo il mio idolo dai piedi d'argilla, eccolo che cade e si frantuma a me dinanzi... Povera figlia! se io sapessi almeno chi sia l'uomo che gode le sue preferenze, se potessi premunirla contro i pericoli! Ma essa non mi dirà nulla, nulla! Essa si mostra già diffidente...

Sulpizio uscendo dai Tristi aveva l'intenzione di portarsi a casa del signor Montonet, ma piena la testa di questi dolorosi pensieri, errò alla ventura e ritornò assai tardi a casa dello zio.

I pensieri che occupavano tutta la sua mente erano questi: Essa ha ricevuto una lettera... quando?... stamane. Chi gliel'ha consegnata? Giovanna no, e il

Marano Lagunare

5 aprile

Stabilimento Balneare a Porto di Lignano.

Si è costituita in Marano Lagonare una Società per l'impianto d'uno Stabilimento balneare sulla spiaggia del porto di Lignano. E da gran tempo che si parlava dell'impianto di cotesto Stabilimento; ma non erano che vane parole, chè l'esecuzione di tale progetto veniva ostacolata da varie questioni, e specialmente dalla questione finanziaria. Ed ecco finalmente svanita ogni questione; ed ecco comparire una Società, la quale riuscirà certamente nell'impresa, che pare si ardua per non dire impossibile. Basti dire che in Marano solo s'è coperta la bella somma di L. 30 mila, senza poi dire dell'appoggio promesso da parecchie persone facoltose, fra cui l'on. sig. conte de Asarta.

Oggi adunque non è più un sogno, non più un semplice desiderio lo Stabilimento balneare sulla spiaggia di Lignano, ma un'opera che sarà certo compiuta; e verrà inaugurata precisamente ai primi del prossimo venturo mese di giugno.

Per quest'anno vi saranno 56 cabine, 28 per gli uomini e 28 per le signore; e vi sarà pure una bella trattoria in legno, provvista di tutto quello che richiedesi per uno Stabilimento.

I bagnanti avranno altresì tutta la comodità di viaggio: vi sarà servizio di carrozze da S. Giorgio di Nogaro a Marano, e poi di vapori da Marano a Lignano. Avranno pure sicurezza di alloggi in Marano, cui provvederà un comitato speciale.

La spiaggia è molto vasta e bella, certo migliore di tante altre. L'acqua è pura di mare, e perciò, per il grado di salitudine ch'essa ha, il bagno riesce molto efficace; e riesce ancora molto comodo, perchè il suolo è tutto piano e solido.

E' inutile dire come il nuovo stabilimento sulla spiaggia di Lignano riuscirà vantaggioso a tutta la Provincia. E quale vantaggio non ne avranno specialmente quei sofferenti, ai quali vengono prescritti dai medici i bagni marini? In luogo essi di dover sostenere gravissime spese per recarsi a Grado o a Venezia, verranno invece a Marano con pochissima spesa.

Sarà ancora il nuovo stabilimento una gloria per la Provincia; e sarà una soddisfazione per tutti il poter dire: « Abbiamo uno stabilimento balneare in casa nostra, e non abbiamo più bisogno di recarci a lidi stranieri ».

Si fa appello perciò a tutti i friulani e specialmente agli Enti morali, perchè vogliano sostenere, sia moralmente che finanziariamente, un'opera, la quale tornerà di vantaggio all'umanità sofferente e di decoro alla Provincia.

Sanguarzo

3 aprile.

I funerali del Chierico

Antonio Ciuttini ieri riuscirono commoventi. Accompagnavano quattro sacerdoti e tre chierici, la gioventù del paese ed una gran turba di donne, oltre i parenti che lo circondavano e seguivano addolorati.

Caso pietoso. Le sorelle seguono il fratello.

Nel mentre levavasi la salma del giovane Giovanni Tercimonte, voleasi tener chiusa la porta della camera, in cui giaceva inferma la sorella Maria, per evitarle una funesta impressione. Ma ella volle ad ogni costo veder la bara del fratello, che passava pel corridoio; anzi per veder meglio si fece tener sentoni sul letto. Alla sera moriva essa pure e il di seguente fu condotta alla sepoltura fra una silenziosa ma eloquente mestizia. Così in tre giorni, uno al di, morivano tre giovani dai 22 ai 28 anni. Gioventù, non vi fidate della vostra gioventù!

Alla Messa da requie del predetto giovane cantarono per benigno i cantori della parrocchia di Gagliano e facea bell'ornamento la bandiera della Società Operaia Catt. di Cividale, di cui il defunto era socio.

CUORI INFRANTI!

« Chechè possa avvenire, dobbiamo agire con molta prudenza. Tuo padre ti proibirebbe di rispondermi se tu lo consultassi; non ascoltare adunque altro che il tuo cuore, mia Dionisia, e pensa con quale angoscia attenderò l'ora in cui la mendicante potrà consegnarmi la tua lettera.

« Passo i miei giorni e le mie notti a pensare ove tu possa abitare, se non del tutto, almeno per qualche giorno. Ciò che sarebbe impossibile a Ginevra è facile altrove. A Ems, sono divenuta proprietaria d'un palazzino che è un incanto, e il cuore mi dice che ci verrai... Ems è la città di tutti, è una città cosmopolita ove, col pretesto della sanità, ci si vive tre mesi. Io vi abito dal maggio all'ottobre. La tua camera è pronta da cinque anni, una camera bianca e profumata ove tu crederei ritrovarvi i tuoi primi ricordi di bambina.

« Mia figlia! mia Dionisia, per pietà! per amore! in nome delle ore da me passate accanto alla tua culla quando tu appena balbettavi, rispondimi e pardonami... Non posso più scrivere, la penna mi sfugge dalle dita... Apro le braccia e ti stringo al mio cuore... »

Dionisia copri di baci quella lettera e poi messa la testa fra le mani scoppiò in singhiozzi. Tutto si confondeva nella sua mente e nel suo cuore. Ora che veniva a conoscere l'esistenza di sua madre

(Continua).

Val di Raccolana

5 aprile.

Una nuova curazia.

Con decreto del 27 u. p. Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma mons. Arcivescovo, erige la chiesa del Canale di Raccolana a Curazia, col diritto a tutte le Funzioni Parrocchiali ed all'amministrazione di tutti i Sacramenti. Con ciò questa buona popolazione vede realizzate le sue aspirazioni, essendo troppe le difficoltà che prima incontrava con la parrocchia per la distanza.

Agnese Vispi.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Time (5-4-1903, Ore 9, 15, 21, 6/4) and 5 rows of meteorological data (Barom. rid., Alto m., Iiv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo).

DIARIO SACRO.

Martedì 7, s. Celestino Pp. Fiere e mercati della provincia. Martedì 7, Codroipo, Spilimbergo,

AI CRESIMANDI.

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima in sua Residenza a mezzodi, nella seconda Festa di Pasqua, nella Domenica dell'Ottava, e feste seguenti.

La commemorazione del sen. Pecile. Ieri davanti ad un numero pubblico che grèmiva il teatro Minerva l'avv. on. Girardini tenne l'annunciata commemorazione del sen. Pecile. Fra le autorità intervenute notavasi il prefetto comm. Donnedu, il colonnello di cavalleria cav. Salvati e i deputati on. Caratti e Monti ed altri.

L'oratore presentato dal cav. Capellari, cominciò a descrivere l'ambiente in cui visse il Pecile. Ricordò la sua lunga opera di legislatore, di filantropo e di magistrato cittadino. Enumerò i suoi validi aiuti a prò dell'Istituto Tecnico, del giardino d'infanzia e delle scuole Normali.

Narrò la sua vita politica da quando fu eletto deputato dai moderati fino al suo passaggio a sinistra che gli fruttò molti avversari ed inimicizie e la perdita del collegio, compensata poi dalla sua elezione a senatore che gli aprì una nuova via per propugnare le idee di progresso e di civiltà. Chiuse dicendo che i cittadini devono a lui un tributo di gratitudine per l'opera sua, prestata in favore della patria.

Il discorso fu molte volte interrotto da applausi. Esposizione. La Presidenza generale del Comitato dell'Esposizione tenne seduta venerdì sera, presenti quasi tutti i suoi membri. Presiedeva l'on. Morgupuro, il quale diede partecipazione del lavoro compiuto dall'ultima adunanza e dei buoni risultati ottenuti; ed in particolare riferì sugli appalti degli edifici, sulla sistemazione delle aree, sulle concessioni ottenute dal Governo relativamente ai dazi doganali, all'alcool denaturato, e a nuovi sussidi dall'Ispettorato delle ferrovie relativamente ai trasporti e dal Municipio di Udine per il dazio consumo.

Furono prese poi le seguenti principali deliberazioni: 1. Di tenere distinta la Mostra dei dilettanti da quella degli artisti nella sezione friulana delle belle arti e di invitare i migliori artisti della Regione ad esporre fuori concorso. 2. Di trattare per l'istituzione di un ufficio di rappresentanze intermediario fra gli Espositori ed il Comitato. 3. Di elevare il contributo per la Mostra degli animali da cortile. 4. Di ammettere alla Mostra i vini spumanti delle altre provincie, purchè siano fabbricati nel recinto dell'Esposizione. 5. Di accordare premi in denaro per i concorrenti di alcune sezioni della Mostra agraria. 6. Di favorire il concorso della Mostra dei lavori femminili ora esposta a Roma. 7. Di costruire nuove gallerie per l'industria lungo l'edificio delle scuole, le gallerie in costruzione appaiono già insufficienti. 8. Si presero deliberazioni riguardo alla riclame, ai congressi e festeggiamenti e all'assegnazione delle aree di vari riparti.

Convegno studentesco interuniversitario. Ieri alle 14 tenne seduta il Comitato esecutivo del Convegno studentesco. Erano presenti quasi tutti i suoi componenti. Si presero varie ed importanti deliberazioni relative alle pratiche col Comitato esecutivo dell'Esposizione e col Municipio di Udine, alla pubblicazione del Numero unico e di una cartolina-ricordo. Si discusse poi in merito al programma dei festeggiamenti, alla gita a Cividale ecc. Venne definitivamente approvato il manifesto di invito agli studenti delle Università e degli Istituti superiori d'Italia.

Importante adesione.

La Dresdener Maschinen Fabrik, rappresentata in Italia dall'Ing. Luigi Boselli di Milano, esporrà una locomobile ad alcool di 6 cavalli, occupando lo spazio di metri quadrati 24.

Cose della biblioteca.

Per la ricorrenza delle feste pasquali, a norma delle disposizioni del Regolamento interno, la Biblioteca resterà chiusa dal giorno 7 al 19 corr. mese. Si riaprirà il 20 aprile coll'orario estivo cioè dalle 8 alle 14 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi.

Grave ferimento.

Ieri, verso le sette e un quarto fuori porta Ronchi successe un fatto che mise in subbuglio la pacifica popolazione di quei paraggi. Tra il vecchio Franzolini Giuseppe detto Ciapellati, agricoltore, ed il genero suo Tosolini Giuseppe, falegname, ambedue abitanti la vicina frazione di Laipacco esistevano da tempo dei rancori per questioni d'interesse; ed anzi il suocero aveva intentato causa civile contro il genero per essere risarcito delle spese incontrate nel mantenere la figlia nel periodo che passò tra il matrimonio religioso e civile, perchè, bisogna notare che i due sposi erano uniti in matrimonio con vincolo religioso nel 1897 mentre il matrimonio civile venne quattro anni dopo. Ieri dunque il Tosolini ritornava a casa sua in Laipacco, dopo essere stato alla messa, e quando fu vicino alla casa del messo comunale Contardo Antonio incontrò col suocero, che insieme ad un suo figlio moveva verso la città. Qui non si sa bene ciò che avvenne, l'unico testimone della scena la guardia daziaria Piutti racconta che il vecchio Franzolini affrontò il genero prendendolo per lo stomaco e gli menò un pugno, il giovanotto più forte e tarchiato con una scossa si svincolò dalla stretta, indi brandendo un coltello inferse al suocero ripetuti colpi. Il figlio, che in questo frattempo erasi nascosto dietro un mucchio di letame, vedendo il padre cadere accorse, ed il Tosolini acciecatò dall'ira inferse anche a questo un colpo al braccio, quindi si diede a precipitosa fuga per una straducola laterale chiamata la Madonute. Il vecchio benchè ferito gravemente e perdesse molto sangue, ed aiutato dal figlio entrò in città, e si recò in via Ronchi in una casa d'una sua conoscente, Giuseppina Pizzochero, ove venne fatto entrare e gli vennero somministrati dei cordiali, di là a mezzo vettura pubblica venne condotto in gravissimo stato all'ospedale.

Il feritore poco dopo costituivasi ai carabinieri raccontando il fatto. Il medico primario dott. Rieppi visitò il ferito e gli riscontrò una ferita al quadrato dell'addome penetrando in cavità con fuoriuscita degli intestini una al quarto spazio intercostale del lato destro, un'altra più bassa che penetra nel torace e nell'addome.

L'autorità avuto sentore del fatto si recò immediatamente sul luogo per le indagini. Venne trovato il manico del coltello che servì per il delitto, in un campo vicino, avendo il feritore nel suo primo interrogatorio confessato d'averlo rotto e poi gettato. Il coltello è di quelli comuni da tavola.

Le condizioni del ferito sono gravi tanto che i medici disperano di salvarlo.

Circolo speleologico e idrologico.

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria, che avrà luogo alla Sede della Società Alpina Friulana (via Daniele Manin, 22) questa sera, alle ore 20 e mezza (8 e mezza pom.), per trattare dei seguenti oggetti:

- 1. Comunicazioni della Direzione; 2. Bilancio consuntivo 1902.

NB. L'Assemblea sarà valida coll'intervento di almeno un terzo dei soci, ed in seconda convocazione qualunque ne sia il numero. Nel caso si renda necessaria la seconda convocazione, questa avrà luogo mezz'ora dopo la prima convocazione.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 aprile 1903:

Table with 2 columns: Rendita (5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0) and L. (102.59, 106., 99., 71.60)

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Ferrovie Mediterranee and L. (949., 708.25, 491.50)

Table with 2 columns: Obbligazioni, Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee, Italiane and L. (505., 345., 504., 348.50, 507.)

Table with 2 columns: Cartelle, Fondiaria Banca It., Cassa r., Milano and L. (509.75, 521.25, 513.25, 521.25)

Table with 2 columns: Ist. Ital. Roma, Città di Roma and L. (507.50, 521.)

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista), Francia (oro), Londra (sterline) and L. (100.02, 25.15, 122.73)

Table with 2 columns: Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei) and L. (104.78, 265.27, 98.32, 5.14)

Table with 2 columns: Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and L. (5.14, 22.68)

Per oltraggi.

Alle ore 2.20 di questa mane venne arrestato il bracciante Moro Giuseppe di anni 30 da Udine per oltraggi alle guardie di città. Venne deferito all'autorità giudiziaria.

Atto d'onestà.

L'altra sera la signora Peroch Rosa si presentò all'ufficio di P. S. e denunciò d'aver smarrito sul tram n. 4 un portamonete contenente L. 111. Poco dopo presentavasi allo stesso ufficio la signora Missio Enrichetta e consegnava il detto portamonete rinvenuto dal suo figliuolino di sei anni sul tram n. 4.

Furto.

Alla Fonderia Friulana Madrassi e C. posta sulla strada di circonvallazione Prachiuro-Ronchi furono rubati diversi oggetti di metallo.

Il ladro venne arrestato e gli oggetti furono recuperati presso una persona che gli aveva acquistati.

Beneficenza.

Per le Derelitte: In morte di Nicolò cav. Simonutti: P. Felice Della Rovere lire 2, Ditta Frat. Pecile lire 2.

In morte di Scarpa cav. Agostino di Venezia: Ditta Frat. Pecile lire 2. La Direzione riconoscente ringrazia.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 29 al 4 aprile 1903.

Nascite

Table with 2 columns: Nati vivi maschi (13), femmine (11), morti (1), Esposti (1), Totale N. (27)

Pubblicazioni di matrimonio

Isidoro Sartori falegname con Amalia Candotti tessitrice - Angelo Venir sarto con Elisabetta Olivo operaia di cotonificio - Angelo Cantoni tipografo con Maria Mos zolfanellaia - Silvio Biatti operaio di ferriera con Giovanna Masolini casalinga - Enrico Bonaccini scrivano con Luigia Majeron casalinga - Enrico Tomadini muratore con Rosa Almacolle setaiuola - Giuseppe Mainardi impiegato privato con Caterina Da Ros casalinga - Luigi Fogliarini tessitore con Maria Blasoni casalinga - Tullio Trevisan regio impiegato con Irma Oddo agiata - Mario Giordani assistente farmacista con Lucia Cocceancig civile - Ermenegildo Bastianutti facchino ferroviario con Anna Sandri casalinga - Santo Alfieri diurnista privato con Libera Saltarini setaiuola - dott. Alceo Baldissera avvocato con Antonietta Bertuzzi maestra - ing. Cesare Bassetti ispettore ferroviario con Norina Trani agiata.

Morti a domicilio

Maria Haan fu Augusto d'anni 16 scolaria - G. B. Del Zotto fu Paolo d'anni 76 agricoltore - Sauta De Cesco-Vidussi fu Pietro d'anni 78 contadina - Antonia Plaino di Angelo di giorni 9 - Elena Viscardi fu Giovanni d'anni 56 ancella di carità - Emerenziana Pelli-Sporini fu Paolo d'anni 59 casalinga - G. B. Scubli fu Giovanni d'anni 70 mediatore - Osualdo Peressini fu Angelo d'anni 32 calzolaio - G. B. Mulloni fu Nicolò d'anni 82 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile

Maria Visintini di Daniele d'anni 17 tessitrice - Leonardo Iesse fu Carlo di anni 55 agricoltore - Giuseppina Rizzi-Passero fu Daniele d'anni 52 lavandaia - Luigia Coredig fu Michele d'anni 19 serva - Luigi Marzona fu Antonio di anni 50 tessitore - Maria Volpetto di G. B. d'anni 22 contadina - Rizzardo-Giovanni Del Bianco fu Pietro d'anni 61 agricoltore - Fabiano Croatto fu Domenico d'anni 60 bracciante - Caterina Comas fu Leonardo d'anni 49 sarta. Totale N. 18 - dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazione del R. Lotto

Table with 5 columns: City (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and 4 columns of numbers (32, 64, 48, 24, 40, 54, 88, 8, 57, 20, 55, 10, 38, 15, 3, 41, 80, 37, 47, 60, 27, 70, 57, 19, 73, 26, 81, 74, 7, 67, 78, 33, 31, 73, 75, 70, 22, 41, 69, 20)

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

Ieri 5 aprile nella sua villa alle Case (Manzano) spirava serenamente la nobile contessa

ELENA ROMANO

d'anni 77. I nipoti addolorati ne danno il triste annunzio.

Udine, 6 aprile 1903.

Non si inviano partecipazioni particolari.

Oggi alle ore due pom. dopo brevissima malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita di tutti i conforti religiosi, serenamente spirava nel Signore

Francesca Beorchia-Nigris

d'anni 45. La famiglia profondamente addolorata ne dà il triste annunzio, raccomandando una prece per la defunta.

Ampezzo, 4 aprile 1903.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

La Pistoria-Offelleria E. Caucigh AVVERTE che avendo assunto appositamente da giorni uno specialista per focaccine, può con sicurezza servire ogni commissione tanto della città che da fuori. Dietro cartolina vaglia si fanno spedizioni accuratissime. Assortimento Paste prelibate, vermouth ed altri liquori per dessert

FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI UDINE (Chiazza n. 2) GORIZIA (Corso Franco, Giuseppe n. 88) PREMIATE con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero. Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento. Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione. Pagamenti in rate annuali. A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

D. G. RIVA UDINE Via dei Teatri Num. 15 Casa fondata nell'anno 1879 \* PIANOFORTI \* Harmoniums Organi Americani Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc. Pianoforti d'occasione VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

Alberto Raffaelli Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Riceve dalle 8 alle 18 -

L'OFFELLERIA DORTA premiata con diploma d'onore speciale, avverte la sua spettabile clientela di città e provincia, che si è dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate FOCACCIE Si eseguono spedizioni per l'interno e per l'estero. Nella suddetta premiata Offelleria trovasi pure un ricco assortimento vini di lusso in bottiglia e da pasto. - MERCATOVECCHIO N. 1 - Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè.

LA DITTA Rizzani & Capellari avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente CALCE VIVA cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale. Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

FERRO-CHINA BISLERI Cura Voletè la Salute??? primaverile del sangue Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre.» Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23 Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis. - Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti TOLMEZZO Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni. Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchia, Quintino Ortolani. Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Costantino Serafini**

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno


mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Speciatità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Lombardi Corino  
*Ho preso io stesso le Pillole di Creofalina, e me ne sono trovato molto bene, nessun disturbo di stomaco, efficacissime contro la tosse ed il catarro*  
 Flaconi da L. 1. e L. 2. presso tutte le Farmacie



PREPARATORI  
**DOMPE-ADAMI**  
 MILANO - PALERMO



**Lodovico Bertoglio**  
 UDINE - Via Mercatovecchio 4 - UDINE  
 FABBRICA  
**Ombrelli ed Ombrellini**

Deposito e vendita all'ingrosso ed al minuto Valigie assortite, portafogli, bastoni da passeggio. — Tele metalliche, setacci, veli per buratti.




Si eseguono accurate coperture e riparazioni  
 — PREZZI MITISSIMI —

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>		<b>da Venezia a Udine</b>		<b>Casarsa Portogr.</b>		<b>Portogr. Casarsa</b>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17. —	<b>Udine Cividale</b>		<b>Cividale Udine</b>	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 6. —	6.31	M. 6.46	7.16
D. 20.28	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
<b>Udine Pontebba</b>		<b>Pontebba Udine</b>		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.23	11.05	M. 21.23	21.50	M. 22. —	22.28
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	<b>S. Giorgio Trieste</b>		<b>S. Giorgio Udine</b>	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 8.07	9.58
<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>		M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.26	15.50
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16
D. 8. —	10.40	M. 9. —	12.55	<b>Udine Venezia</b>		<b>Venezia Udine</b>	
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20. —	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7. — M. 8.57	9.53
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	M. 13.16 M. 14.36	18.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
<b>Casarsa Spilimb.</b>		<b>Spilimb. Casarsa</b>		M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
O. 9.15	10. —	O. 8.15	9.58				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

**ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8. — 8.45 11.30 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 15.05 16. — 18.15  
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35  
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 (1) — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.25 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.40 10.55 15.30 14.35 17.45  
 (1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Martinuzzi Francesco**  
 Negoziante di manifatture  
 UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tubet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

**LUIGI ROSELLI**  
 UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

**Grande deposito** fiammiferi di legno e cera — Lucido e Vernice inglese per scarpe — Rubineti (spine per botti) in legno e metallo — Posateria da tavola — Articoli per calzolari e forme di legno per scarpe — Specialità in articoli per fumatori.

Rappresentante e depositario di oggetti in Alluminio della Ditta  
**CLAUDIO ZECCHINI di Milano**

**Domenico Raiser & Figlio**  
 Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.